

Studi storico culturali di Castel Roncolo



CASTEL RONCOLO

IL MANIERO ILLUSTRATO

ATHESIA



**Editore Fondazione
Castelli di Bolzano**

In collaborazione con la Biblioteca del Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum,
il Deutsches Burgenmuseum e la Città di Bolzano



Città di Bolzano
Stadt Bozen

CASTEL RONCOLO IL MANIERO ILLUSTRATO

**STUDI STORICO
CULTURALI
DI CASTEL RONCOLO**

VOLUME 12



**Editore Fondazione
Castelli di Bolzano**



Reinkolofon
2. Nr. 12. Original-Farbholzschnitt

Il maniero illustrato di Bolzano

Vedendo Castel Roncolo solo da fuori, difficilmente si può immaginare quale tesoro di pitture parietali celi al suo interno. Il suo ciclo pittorico fa di Castel Roncolo un monumento di levatura internazionale, visitato ogni anno da migliaia di ospiti di provenienza locale e internazionale, e costituisce un importante punto di attrazione culturale a Bolzano.

Il volume “Il maniero illustrato Roncolo” è stato pubblicato nel 2018 e si è presto rivelato una delle pubblicazioni di maggior successo nella collana degli Scritti storico-culturali di Castel Roncolo, nonché nuova opera di riferimento per quanto riguarda sia le vicende edilizie sia i cicli pittorici del castello. Una volta esaurito il libro curato dal professor DDr. Helmut Rizzolli, nacque l’idea di una riedizione che – in accordo con il titolo dell’opera – fosse arricchita di una grande quantità di immagini.

Sono infatti le immagini che rendono Castel Roncolo uno dei siti più visitati della nostra Provincia, sono loro a conferirgli il suo carattere unico. Immagini che i fratelli Franz e Niklaus Vintler commissionarono dopo il 1385 quando fecero decorare Castel Roncolo con affreschi a tema prevalentemente profano. Essi costituiscono ad oggi una testimonianza pressoché unica di cultura cortese tardomedievale, di idealizzazione della vita nobiliare e della presenza di motivi letterari nella pittura.

La città di Bolzano ha dato un fondamentale contributo alla nascita di questa riedizione, per questo vogliamo ringraziare sentitamente sia il sindaco Renzo Caramaschi che l’assessora competente Johanna Ramoser. I ringraziamenti vanno inoltre al Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum e al Deutsches Burgenmuseum. Le immagini che ci hanno fornito e l’eccellente collaborazione sono state fondamentali per la riuscita di questo progetto. Soprattutto vorrei ringraziare il curatore dott. Florian Hofer e gli autori, i professori G. Ulrich Großmann e Anja Grebe. Grazie a loro è stato possibile andare oltre la semplice ristampa e arricchire la riedizione con i risultati delle ricerche più recenti.

Dr. Burgi Volgger

Presidente della Fondazione Castelli di Bolzano



Ciò che è rimasto, ciò che è perduto, ciò che è stato riscoperto

Già verso la fine del XVI secolo Castel Roncolo perse la sua funzione come residenza. All'inizio del secolo XVII Marx Sittich von Wolkenstein (1563–1620) lo definì ancora in buono stato, ma già nel 1626 Christoph von Mayrhofen inviò un resoconto al governo di Innsbruck riscontrando segni di abbandono e fatiscenza. Nel 1672, infine, un incendio distrusse il lato orientale del maniero, danni che non vennero riparati prima della campagna di restauri sotto l'architetto Friedrich von Schmidt, iniziata solo nel 1883. In questo modo una buona parte del castello rimase esposta alle intemperie per oltre due secoli.

Nel 1876 l'architetto Enrico Nordio visitò Castel Roncolo. Si addentrò nelle stanze pericolanti, fin nei piani difficilmente raggiungibili del palazzo orientale, e realizzò numerosi schizzi acquarellati di figure, ornamenti e decorazioni da presentare come modelli ai suoi allievi della scuola di artigianato artistico. Diede dei nomi alle stanze per contrassegnare i suoi disegni che oggi si trovano in possesso del Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum di Innsbruck e che costituiscono la base di questo volume. Le accademie tecniche e artistiche dell'Ottocento studiavano gli stili del passato, utilizzando modelli e schizzi ripresi dagli originali, come fonti d'ispirazione per l'artigianato artistico, l'architettura e il restauro di monumenti antichi. I disegni di Nordio, colorati ad acquerello, hanno un carattere tecnico-documentativo e sono stati eseguiti per questo scopo didattico. Corredati di misure costituiscono dei documenti importanti dello stato di conservazione degli affreschi di Castel Roncolo. Inoltre Nordio ha eseguito alcuni veri e propri dipinti di carattere artistico usando i disegni come base. In questo caso si perdono le annotazioni di carattere tecnico, ma dall'altro lato le immagini acquistano espressività e cromaticità. Queste opere sono state aggiunte ad arricchire il presente volume e assieme alle pitture del maniero illustrato ci danno la possibilità di immaginare ancora meglio le fastose decorazioni di Castel Roncolo.

Indice

CASTEL RONCOLO, IL MANIERO ILLUSTRATO

9 Armin Torggler/Florian Hofer

Un castello per arrampicatori sociali,
signori terrieri e principi

Storia dei proprietari di Castel Roncolo

47 G. Ulrich Großmann

Castel Roncolo: Storia edilizia
e patrimonio esistente

157 G. Ulrich Großmann, Armin Torggler, Anja Grebe

I singoli ambienti, le loro funzioni
e i loro nomi

177 Anja Grebe

Castel Roncolo come
“maniero illustrato”

375 Gli autori**376 Studi storico culturali di Castel Roncolo**

Armin Torggler / Florian Hofer

Un castello per arrampicatori sociali, signori terrieri e principi

Storia dei proprietari di Castel Roncolo

A partire dall'anno 2000,¹ Castel Roncolo, il maniero situato in posizione strategica appena fuori da Bolzano all'imbocco della Val Sarentino, è stato oggetto di varie analisi storiografiche che hanno portato alla luce non solo la storia dei proprietari avvicendatisi nel corso dei secoli, ma anche i diversi livelli di importanza che il castello rivestì nei vari periodi della sua esistenza. Se le informazioni scaturite dalla ricerca più recente stanno per essere presentate solo in forma riassuntiva, ciò è dovuto soprattutto al fatto che la moderna ricerca sui castelli non può avere come scopo la redazione di una mera cronologia delle varie proprietà succedutesi, ma piuttosto quello di scoprire e illustrare l'importanza che un complesso residenziale così rappresentativo ha avuto per i singoli proprietari. Questo anche per capire meglio le modifiche apportate al patrimonio edilizio durante i periodi di loro attinenza. In tal senso il presente contributo va inteso come un supplemento storiografico ai saggi storico artistici ed edilizi pubblicati nel presente volume.

Le famiglie fondatrici di Castel Roncolo

Il 10 febbraio dell'anno 1237, nel palazzo episcopale di Trento, il principe vescovo Aldrighetto di Castelcampo (1232–1247) concede ai fratelli Friedrich e Beral von Wangen (o di Vanga), figli dell'allora già defunto Albero II, il permesso di erigere nei pressi di Bolzano un castello su uno sperone roccioso sovrastante il corso del Talvera

¹ Nel 2000 venne pubblicato il volume di 830 pagine comprendente una serie di saggi e il catalogo alla mostra di Castel Roncolo – Il maniero illustrato, edito dalla Città di Bolzano con la collaborazione del Südtiroler Kulturinstitut, Bolzano 2000.



Atto sigillato dal cardinale Cristoforo Madruzzo con cui autorizza a vincolare a Castel Roncolo la dote di vedovanza a favore di Johanna von Öttingen.

Foto: TLA, Schlossarchiv Schenna, 1 novembre 1541



Stemmi a Castel Roncolo, documentati da Enrico Nordio, 1876

Foto: Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum, FB W 35021/28, W 35021/29, W 35021/42, W 35021/39



Stemmi a Castel Roncolo, documentati da Enrico Nordio, 1876

Foto: Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum, FB W 35021/40, W 35021/41



Castel Roncolo, palazzo occidentale, secondo piano, area della stube, dettaglio: raffigurazione di Castel Roncolo.





Castel Roncolo, palazzo occidentale, secondo piano, camera.

Foto: Fondazione Castelli di Bolzano

Castel Roncolo, palazzo occidentale, secondo piano, camera, soffitto ligneo.

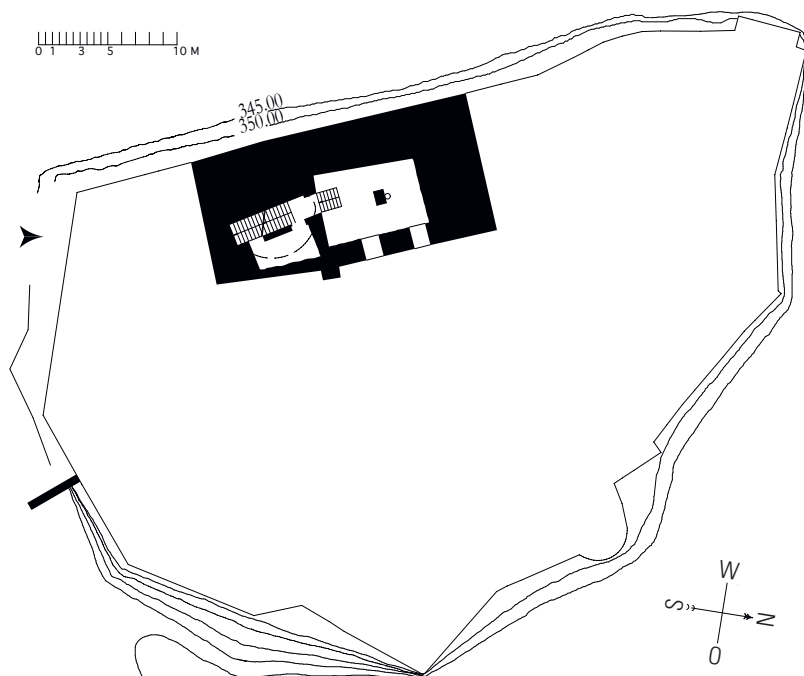
Foto: Fondazione Castelli di Bolzano



Castel Roncolo, palazzo occidentale, secondo piano, camera.

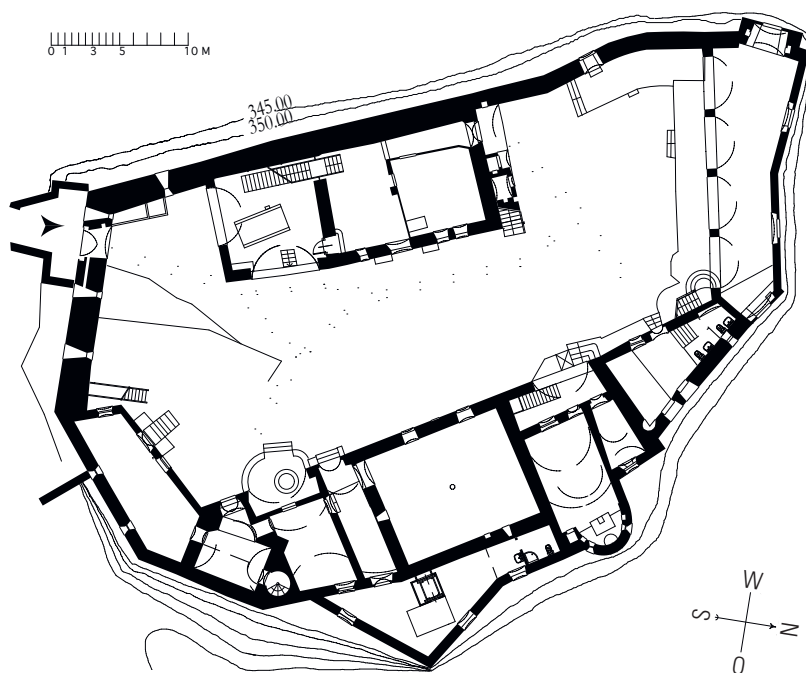
Foto: Fondazione Castelli di Bolzano





Castel Roncolo, pianta dello scantinato nel palazzo occidentale e della sua posizione all'interno dell'impianto del castello

Realizzata dall'arch. Benno Weber sulla base di modelli forniti dalla Fondazione Castelli di Bolzano

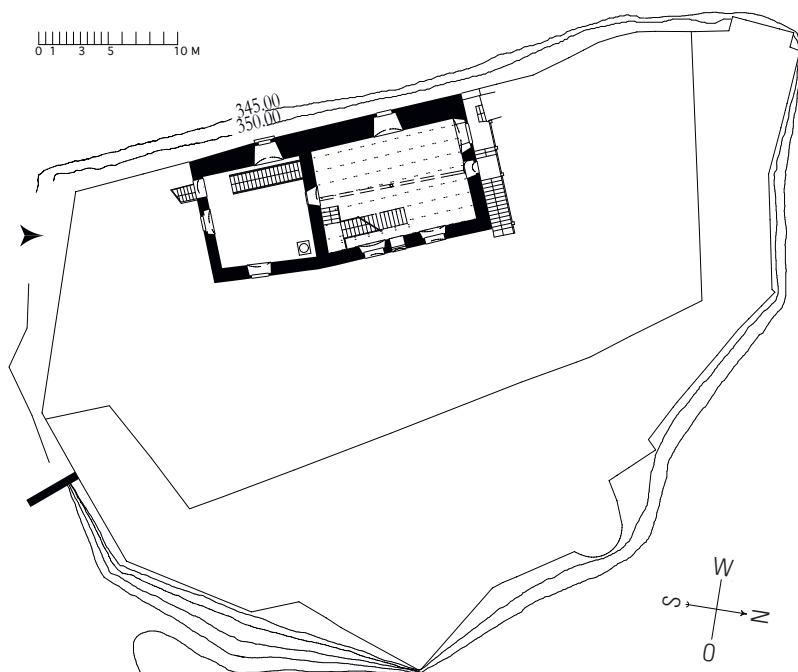


Castel Roncolo, pianta dei pianterreni

Realizzata dall'arch. Benno Weber sulla base di modelli forniti dalla Fondazione Castelli di Bolzano

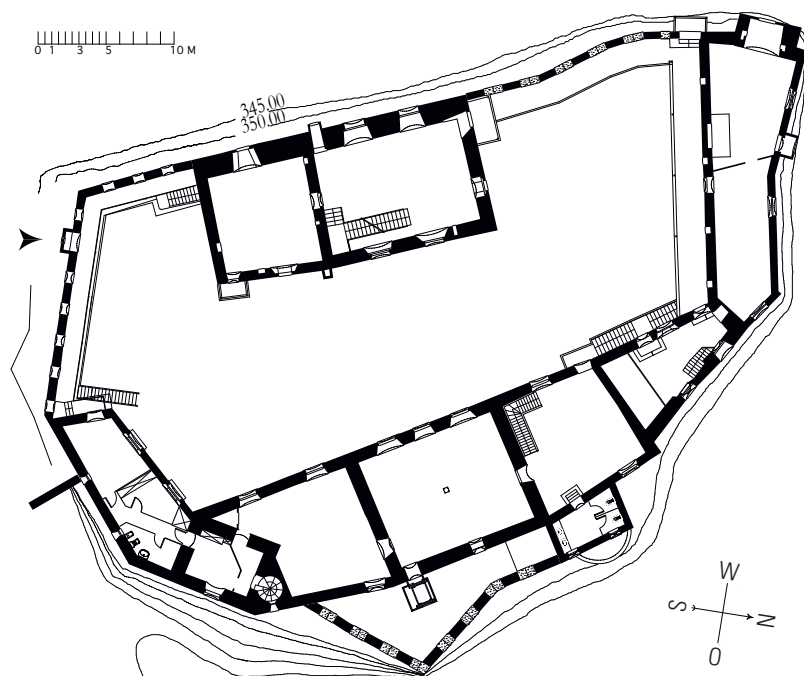
Castel Roncolo,
palazzo occidentale,
pianta del primo piano

Realizzata dall'arch. Benno
Weber sulla base di modelli
forniti dalla Fondazione Castelli
di Bolzano



Castel Roncolo, pianta
del secondo piano del
palazzo occidentale,
del primo piano del
palazzo orientale e
della Casa d'Estate

Realizzata dall'arch. Benno
Weber sulla base di modelli
forniti dalla Fondazione Castelli
di Bolzano





Castel Roncolo, palazzo occidentale, 2° piano, Stua da Bagno, stato di conservazione ca. 1900.

Foto: Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum, FB KK 018



Castel Roncolo, palazzo occidentale, 2° piano, Stua da Bagno, stato di conservazione ca. 1900.

Foto: Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum, FB KK 016



Castel Roncolo, palazzo occidentale, 2° piano, Stua da Bagno, stato di conservazione 1942.

Foto: Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum, FB KK 020



Castel Roncolo, palazzo occidentale, 2° piano, Stua da Bagno, attuale stato di conservazione.

Foto: Anja Grebe



Castel Roncolo, palazzo occidentale, 2° piano, Stua da Bagno, parete sud, scorcio.

Foto: Fondazione Castelli di Bolzano





Castel Roncolo, palazzo occidentale, 3° piano, Sala del Torneo, parete sud, gioco della palla.

Foto: Fondazione Castelli di Bolzano

mentre alla natura e al paesaggio si accenna appena mediante una serie di alberelli longilinei distribuiti lungo la scena. Mentre nella parte sinistra il gioco della palla si svolge su uno sfondo rosso, i danzanti e i musicanti a destra si muovono invece su uno sfondo grigioverde, che probabilmente in origine dava molto più sull'azzurro. La scena a sinistra con lo sfondo rosso comprende tredici figure, di cui nove sono donne e quattro uomini, disposti in due



gruppi disuguali, di cui quello più piccolo alla destra, capeggiato da una donna elegantemente vestita di bianco e cinta da una preziosa cintura d'oro, si trova in possesso della palla che sta per essere lanciata in direzione dell'altro gruppo, a sua volta in attesa di catturarla, scrutando nel frattempo le mosse delle lanciatrici. Tra il gruppetto di coloro che attendono la palla risalta maggiormente l'uomo in prima fila che, con un gesto piuttosto allusivo, invece



Castel Roncolo, Casa d'Estate, piano superiore, Stanza di Garello, parete sud, Garello lotta contro Rialt e Gerhart in una giostra di lance.

Foto: Fondazione Castelli di Bolzano



Castel Roncolo, Casa d'Estate, piano superiore, Stanza di Garello, parete ovest, Garello vince la lotta contro Gilan che in seguito diventerà suo alleato.

Foto: Fondazione Castelli di Bolzano



Castel Roncolo, Casa d'Estate, piano superiore, un tempo parete nord della Stanza di Garello (oggi Stanza di Tristano), Garello e Klaris vengono accolti nella terra di Argentin.

Foto: Fondazione Castelli di Bolzano



Castel Roncolo, Casa d'Estate, piano superiore, un tempo parete nord della Stanza di Garelo (oggi Stanza di Tristano), Garelo lotta contro il mostro Vulganus.

Foto: Fondazione Castelli di Bolzano



Castel Roncolo, Casa d'Estate, piano superiore, frammento, un tempo parete nord della Stanza di Gareello (oggi Stanza di Tristano), Gareello ritorna da Laudamie (completato secondo Seelos/Zingerle, 1857).

Foto: Fondazione Castelli di Bolzano

2023

© Fondazione Castelli di Bolzano, Castel Roncolo, Bolzano
Athesia Buch Srl, Bolzano

Redazione: Florian Hofer

Copertina: Athesia-Tappeiner Verlag

Layout: Athesia Druck, Bolzano

Elaborazione delle immagini: Typoplus, Frangarto

Stampa: Alcione, Lavis

Carta: volume Magno Volume, risguardi Munken Lynx

Per essere sempre aggiornati

www.athesia-tappeiner.com

Siamo lieti di ricevere domande e suggerimenti
casa.editrice@athesia.it

ISBN 978-88-6839-651-0

Disponibile anche in lingua tedesca:

ISBN 978-88-6839-650-3

Descrizione immagine prima di copertina

Veduta di Castel Roncolo e gli affreschi nella
Sala del Torneo

Foto: Peter Daldos/SPHEREA3D srl, Bolzano; Fondazione
Castelli di Bolzano





**Editore Fondazione
Castelli di Bolzano**

Chi osserva Castel Roncolo dall'esterno difficilmente immagina i tesori di pittura medievale che si celano al suo interno. Pitture che hanno reso Castel Roncolo uno dei musei più frequentati dell'Alto Adige e gli donano il suo carattere unico. Gli affreschi furono commissionati dopo il 1385 dai fratelli Franz e Niklaus Vintler che fecero decorare l'intero maniero con un ciclo a tema prevalentemente secolare. Queste immagini ancor oggi costituiscono un esempio pittorico pressoché unico di cultura cortese tardomedievale, idealizzazione della nobiltà e motivi della letteratura cavalleresca.

ISBN 978-88-6839-651-0



9 788868 396510

athesia-tappeiner.com

45 € (I/D/A)